

VOMO NUDO

gianni milano





gianni milano o ancora meglio "shantiananda" come si
ama definire scrisse "uomo nudo" nel 1966 concentrando
in trecento righe mozza fiato tutta la bellezza
rabbiosa & creativa di una generazione che stava
iniziando a provare l'ebbrezza di cavalcare & domare
la scimmia sacra dal mantello multicolore.
pubblicare ora a distanza di tempo questa poesia-diluvio
(è rimasta inedite per tutti questi anni) significa
(ri)confermare per l'ennesima volta le radici gioiose
& profetiche della controcultura italiana.

uomo nudo

dedicata alla storia del
movimento - lunga vita ai
rivoluzionari

uomo nudo

esclamazione del cielo che in principio era il Verbo
tu disceso dall'albero con la banana in culo ed un gettone
ansioso da infilare nel vuoto tu scala di caverne pulsanti
d'infiniti anfiteatri di sangue terapie sotterranee
di veicoli impazziti grande ululato ceos di sangue

uomo nudo

racchiuso nell'impossibile sfera della forma eiaculante
vitree visioni notturne sul passo asmatico del coito
erezione di babilonia sacrificio del melo in fioriture
di vulcani quando cede il tronco parlato dalla tua saliva
e travasi bottiglie con colletti di giraffe nella giostra
delle natiche piluccare dal mare alla montagna
il fine della vita stringendo seni tra due dita maestre
sull'alto dell'altare in veste bianca talare
zampilli di stantuffi che ricerchi infantilmente mostruoso
uomo nudo-pasticca uomo nudo-fumato tutti i fiumi
decolorano i tuoi peli crini di cavalli per cuscini
di nuvole appestate ansito cosmico dei tuoi mantici
io ti seguo i continenti ti cavalco sodomita di vite
purulento sputacchio di vertigini

alza il pollice
scavalca il ramo pitecentropo ossuto e scoglionato
mastica fiori in lava verdastra di godere traccia linee
di fuoco con fiammiferi accastati alle stazioni ferroviarie
tutti i treni arruginiti loro musi semisdreistati fumano
le ortiche se si alza un suono tra gli angoli delle bolle
una cascata di aperture trafitture di vespe nel water
tutto il plasma si sfalda nella merda con le tue ossa
cattedrali di vento dove hai posato il culo su quale
carta stampata e quale foglia ha raccolto il tuo coito
senza voce spasmodicamente muto ricerca con trapani
delicati di papaveri e testoni la mammella di dio
la mammella sensibile del dio-verbo che si siede
su formicai rossi-rossi di linee incongruenti ed ordini
penini alle veneri defigate che camminano erette
non dimenano le chiappe tutto il mondo è opaco
il tuo occhio nell'occhio

uomo nudo abbandonato nella neve

piscia germogli

quando osservi la luna raccogli la tua forfora
per biglietti d'invito all'orgia della chiocciola
non cadere dai trampoli ridi tuoni e tempeste

e spaccate vetrate di bianco improvviso le piramidi rovesciate
 con gli uomini che si cercano di caverna in caverna
 di lingua in lingua di buco in buco del culo
 con testicoli federati di lamine di quercia
 per spaventare i demoni
 che liscia la tua sciarpa ti accarezza per mistiche
 conclusioni inconcluse riaperture di fori
 nelle cortecce del mondo uomo nudo

traliccio per raccolte di appelli alto e supino
 sulla punta del pino grido di uno scoiattolo che raccoglie
 sul pube colonnine di ore e ricama le cuffie con i peli
 del cazzo uomo nudo capelluto uomo nudo-mani
 nel tuo fragile filo d'arianna

malattie di denti montagne resistenti
 alla dolcezza e falangi mozzate di atonie uomo nudo terreno
 di vasi sacrificali perforato dal sangue goccia a goccia
 BUCO VERTICALISSIMO NEL TEMPO che discende e si erge
 sulla cima del bastone per poliziotti in mutande
 che respirano gas e ti parlano gas e ti legano gulliver
 con sottili sbavate di culi infiammati
 tu passivo uomo nudo gigante apocalittico
 con l'ombellico oratorio se ti si muove un pelo
 gli altari si disintegrano s'accetastano per le strade
 s'accavallano le strade sulle case si contorcono le case
 nel piscio io mi siedo sulla tua pancia incito alla corsa

i cavalli ci perderemo nella steppa scivolando nelle vasche
 occhi dada per le oche selvatiche del verde

volterai immense pagine d'alba scasserai tutti
 i letti rotolando per terra i tuoi figli seminati sulle coste
 nuovi cestini di creazione immorali imbrattati di pesce
 costole puntute per orologi asfittici

sui boulevards di perigi risalgono la corrente
 i barconi del rodano tutto torna all'indietro ed il naso
 sparisce e le orecchie si fischiano nelle sirene

si dilata il balletto di taylor mead pan anfibio
 1.000 teste di ginsberg
 con postini indifferati a strappar lettere minatorie
 al Pentagono

agitazione marasma coito interrotto
 la tua lava discioglie le divise i politici riscoprono
 la gioia - la grande madre figa riprende il sorriso
 del mattino quando il falco trascina il sole alla vittoria
 strombettano culi le notizie
 del senza-tempo

e l'edera sospira nidi d'uccelli sotto le ascelle
 uomo nudo del bosco le tue impronte odorano di cani
 che rifiutano la morte del black labbra aperte
 alla tromba divorate dalla tromba divorata dal suono
 divorata dal silenzio divorato dal tutto

 ponte
 ellittico gratuito
 uomo nudo

T U

affermazione imperiosa che dilata le braccia prende boris
 per mano lo accompagna sulle montagne gli distende davanti
 l'ombra del fico santo del maestro santo apré piano
 le porte del dolore 7 porte di seta per ritornare' uomo nudo
 e solo nel freddo e nel giorno nel caldo e nella notte
 rottami d'unghie in vetrina scampoli di comunicazioni
 sui pavimenti angosce viscerali sugli scalini in discesa
 E IO VENGO E RIVENGO LANCIO MANI DI SALVATAGGIO
 CHIEDO OCCHI LUCENTI DI CORALLO VOGLIO LENZUOLA DI CIELO
 uomo nudo tutto nudo su una macchina ruotante
 con l'asfalto che cammina SIAMO INDIETRO COL TEMPO
 masochismo di sonno per le vie del budello
 alla fine della salita con la coda del cuore che martella
 nella ghiandola la mia ghiandola ritma il pulsare
 del tuo ventre le formicole s'arrostiscono e gli strati
 geolitici si formano in cristalli purissimi
 con sapone ultra-dolce per il cappio della fame
 su una strade senza sogni dove muoiono gli indiani
 sul tuo corpo le scalate falliscono ruzzolano i parassiti
 cantano orgiastici
 i figli della vita s'illuminen il living theatre
 non c'è posto

per prigionieri INGOMBRI GLI UNIVERSI E LE ETERNITA'
 SMINUZZI I CODICI RIZZI IL CIUFFO E TRRRRRRRR (aahhh!)

 scricchiola la tour eiffel
 il mar rosso dilaga
 mosè fa il maestro di scuola
 samuele fa la punte alle matite
 il porcero del texas si discioglie nel water
 si trasformano in fiori le guardie rosse del mondo
 e la barba di fidel luminaria di feste

(apertura cosmica alla speranza vive) uomo nudo

mi conti dalle dita agli alluci infinità di rughe
 per infinità di ore copulabili ancora -
 dal fiammifero acceso
 nasce l'iride d'oggi mazzi d'arazzi divergono velocissimi
 ambasciatori agli universi extra-solari e s'imbattono

in scatole babeli intossicate che giocano con i tombini
 fiiiischia nel siiibilo il cellulare un ricciolo di bob
 nell'occhio del ministro degli interni vetti a mettere
 il succhiotto fatti cullare da joan uomo nudo
 palline colorate di sperma cantano canzoni nuove
 il tuo seme fruttifica nel deserto
 strappano pelle condor missilistici
 ombre strappate sulla pietra
 segnaletica stradale d'hiroshima per incentivi di certa
 fotografie di lusso elzeviri odorosi di terme
 unghie ritagliate
 dai barbieri
 composizioni linguistiche di pidocchi stipendiati
 masturbazioni di castrati in UNA NOTTE BELLA CON VINO BIANCO
 E LUNA
 CHE CORREVANO SULLE PISTE DELL'ORO I CARIAGGI DELLA PIOGGIA
 l'epopea di keruac in biblioteche rosa
 uomo nudo tienti forte
 nel pisciare sull'euroPA NON TOCCARE L'EUROPA COL GLANDE
 TUTTI GLI HITLER A RIPOSO NON IGNORANO L'ATTENTI
 L'ORTODOSSIA DELLA MORTE PREPARA LE SUE CABALE
 LE STRUTTURE SEGRETE FIORISCONO GLI UNCINI
 CHI TOCCA I FILI MUORE MUORE MUORE MUORE
 e l'arrembaggio è vicino oloturia gigante vomiterà la vita
 in scarpe scemosciate ed applausi frenatici di durbens
 uomo nudo il flauto sta chiamando e raccolta i bhikku
 della conferenza - uomo nudo siamo pronti a sciogliere
 le catene per altelene di stagioni (nel mio sonno un puntino
 mi richiama alla vita nel centro della fronte
 dove riposa il Tao) uomo nudo ruggisci
 col cazzo sollevato a benedire il mondo
 uomo nudo-parabola di strade caverna di sigarette e pus
 hrande magazzino di COSE ritagli d'acqua e di sostanze
 organiche della foresta camminando sotto la lampada
 di quarzo le rondini si fermano tracciano punti per reticolati
 di gioia cavano sotto le ali le morti dalle uova setireggiano
 l'atmosfera con campanelli squillanti tra le vertebre
 uomo nudo-triste titillante gocce di birra
 nelle corsa all'ombra dell'ombra
 le mie dita parlano pulsazioni
 il mio sonno allatta draghi scantona i pilastri
 delle metropolitane e dei sotterranei galleggia
 nel giallo dell'india aureola l'ettore-buddha giocoso

si divincola dagliabbracci sudati dei critici cammina
 incontro all'immagine astrale dell'andrea e semina chicchi
 di riso sulle labbra formicolanti di alberto tutta la mia
 casa è piena di lacrime macchie di caffè quadretti di sperma
 sgocciolature di conserva note di dylan sotto il letto sfasciato
 dormo sul fianco dell'himalaya il mio cuscino è un mandala
 della veste dei bonzi

uomo nudo

apertura votiva nella morte della vacca
 la tua pista rincorre il cavellino di manitou
 brucia hashish nei falò segnaletici
 se un uomo cammina piegato sotto la pelle
 minotauro destinato al macello uomo aquila nel vento divino
 il tuo becco si sfascia coi kamikaze

soppracciglia increspature di oceani
 seduto sulla sedia del pinniere con chitarre che ingoiano
 i tramonti rossi dell'ultimo quacchero auto-arso
 nella figa del mattino col ritorno alla madre
 dalle tiepidi pareti

NO WAR

e coriandoli di cartoline-precetto sulle labbra di luther king
 e di gianni

la grande Voce ridesta i crisantemi
 sferfalle i giresoli illumina i binari
 solleva i santi dalle loro nicchie
 versa zucchero nel caffè
 elettrizza i bastoncini

uomo nudo

sulle antenne dei galli selvatici folgorazione atomica a catena
 sutra odorosi di sandalo
 kaiku del cielo che rotola nelle vene

e tu rotoli nella neve seguendo le linee della mano
 miliardi elevati a miliardi per una sola notte di neve
 quando adamo sbadigliò la prima volta e tremò tutto l'universo
 al primo velo violato il primo sangue versato

che colorò col buio i bramiti dei cervi
 che pascolavano col buddha e gli leccavano le palme dei piedi
 dove brillava la ruota della vita

uomo nudo mammellare

occhio di latte che riempi la bocca se il tuo cuore saltella
 sul telegrafo apri gli opercoli del nepal dissotterra
 i bulbi oculari sprigiona innocente amore gratuito
 grattati i coglioni e lascia che i fiumi scorrono lungo

le chiappe

uomo nudo

UOMO CHE SEI ESCLAMAZIONE DEL CIELO CHE IN PRINCIPIO ERA IL VERBO

modula i tuoi richiami

che ti sentano i fratelli
 e i desperados della strada
 e i minatori delle marijuena

noi uomini nudi sotto la brezza delle cicogne
 che nascono le montagne su di noi
 ed il fico ci fuoriesca dal naso
 con la nostra anima gentile
 che busserà ai vetri delle vostre case per un angolo caldo
 nel vostro letto pulito nel vostro cuore aperto
 una cassetta di legno -
 REGALEREMO UN BIGLIETTO SENZA RITORNO E SENZA DESTINAZIONE
 IAHH LA CORSA HA INIZIO
 tenetevi saldi ai crini dei cavalli

L' A P O C A L I S S E
 E'
 U B R I A C A

(1966)

Gianni MILANO





UOMO NUDO di Gianni Milano
Tampex Editrice, Cas. Post. 315,
10100 Torino, Italy.
Copertina di Matteo.
Suppl. a Stampa Alternativa,
reg. trib. Roma n. 14276.
(-stampato in proprio)

sono usciti:

Terra Due di Timothy Leary
Uomo Nudo di Gianni Milano

in preparazione:

Tantra di Ralph Metzner
I signori & le nuove creature di Jim Morrison
Morning Glory di Stefano Tamburini





tempex distribuzione

abbonamento: L.3000,5000

per i versamenti usare un vaglia postale intestato a "Giulio Tedeschi, Casella Postale 315, 10100 Torino": indicare le riviste che si desiderano ricevere. Apriremo una scheda a vostro nome e vi invieremo il materiale sino al completo esaurimento della somma. Distribuiamo fuori abbonamento riviste libri & fascicoli prodotti dal movimento in lingua francese, inglese & olandese.

riviste italiane :

acquario.....	L.300
anf.....	L.300
bricolage.....	L.300
bucco.....	L.300
cerchio magico.....	L.300
combinazioni.....	L.200
fuoco.....	L.200
gatti selvaggi.....	L.300
hemioromis.....	L.300
kufù.....	L.300
insekten sekten.....	L.300
om.....	L.
peria.....	L.300
peter pan.....	L.300
puzz (ultimo numero).....	L.500
tempex.....	L.300
terra.....	L.200
trapper.....	L.300
sono ancora disponibili arretrati di: peria, tempex, terra, fello riv plm, get ready, off limits, buccocaldibucofreddo, happy trails, zero	

libri & fascicoli italiani:

pop-under-rock di vincenzo molucci.....	L.1500
satori rituali di poesia (gianni mileno & autori veri).....	L.1000
peria west coast (ginsberg, snyder, beltrametti etc).....	L. 500
terra due di timothy leary.....	L. 500
oltre la gelosia l'amore.....	L.1000
crumb coaix (raccolta delle migliori strips).....	L.1000
contro l'industria del rock di dario salvatori.....	L.1000
le berriote dell'amore di jim haynes.....	L.2500
lou read in concert (controinchiesta).....	L. 600
guru-cola (controinchiesta sui bambini di dio, guru maraji).....	L. 500
contro la famiglia (lotta per i minorenni).....	L. 500
manuale per la registrazione delle cassette.....	L. 250

fascicoli & riviste estere:

(fuori abbonamento) le disponibilità del materiale straniero dato l'elevato costo sono minime quindi accettiamo solo prenotazioni

actuel (francois).....	L.1200
cosmic paper (olande, in inglese).....	L.1500
ecchymose (francois).....	L. 500
meinmise (canadà, in francese).....	L.1500
sap (rivista e fumetti: crumb, shelton, moscoso. u.s.a.).....	L.1000

abbiamo a disposizione materiale del BIZ di Londra & album a fumetti in francese editi dalle edizioni paralleles parigi (maryuana a tyuans di holmes L.3000, ontario L.2500)

gianni milano o ancora meglio "shentiananda" come si
ama definire scrisse "uomo nudo" nel 1966 concentrando
in trecento righe mozza fiato tutta la bellezza
rabbiosa & creativa di una generazione che stava
iniziando a provare l'ebbrezza di cavalcare & domare
la sciamia sacra del mantello multicolore.
pubblicare ora a distanza di tempo questa poesis-diluvio
(è rimasta inedita per tutti questi anni) significa
(ri)confermare per l'ennesima volta le radici gioiose
& profetiche della controcultura italiana.